

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Intervento integrato nella zona di Goundi**

Importo complessivo: Lit. 368.766.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA

Controparte locale: ATCP

Il programma è nella fase di riconduzione ed intende migliorare i servizi sanitari offerti da 6 centri periferici e dall'ospedale di riferimento di Goundi ad una popolazione di 80.000 abitanti. In ambito agricolo, esso mira al miglioramento delle conoscenze professionali e della dotazione di attrezzi agricoli di circa 150 giovani appartenenti a 40 villaggi, allo scopo di incrementare e stabilizzare la resa dei campi coltivati dalle rispettive famiglie.

La controparte locale è l'ATCP, un'associazione di carattere nazionale operante nei settori dello sviluppo comunitario, sanitario ed agricolo. La chiusura del progetto è prevista per il mese di luglio 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale integrato per popolazioni rurali**

Importo complessivo: Lit. 345.500.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COMI

Controparte locale: Diocesi di Pale - BELACD

Il progetto mira al potenziamento del settore agricolo in circa 30 villaggi attraverso costruzione di granai e magazzini di villaggio, l'introduzione e sperimentazione di nuove tecniche agricole, la formazione di animatori e membri dei comitati di gestione, ed infine corsi di alfabetizzazione e piccole attività di produzione /commercializzazione dei prodotti indirizzati alle donne.

Il progetto costituisce un'estensione all'etnia Massa, su richiesta della controparte, di un'iniziativa di sviluppo agricolo avviata nel 1984.

C.I.L.S.S.

Il C.I.L.S.S. (Comité Inter-Etats de Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel) è un organismo regionale sorto con lo scopo di avviare a soluzione il problema della desertificazione e della sicurezza alimentare, a seguito delle gravi siccità che hanno colpito la zona sudano-saheliana dell'Africa Occidentale nel 1969 e successivamente negli anni 1972-73. Esso comprendeva originariamente 6 Paesi dell'area saheliana (Burkina Faso, Mali, Mauritania, Niger, Senegal e Ciad). Ad essi si sono aggiunti successivamente il Gambia, nel 1974, Capo Verde, nel 1975, e la Guinea Bissau nel 1986.

Il CILSS ha un Segretariato Esecutivo con sede a Ouagadougou e due centri specializzati che sostengono il segretariato nella conduzione delle attività tecniche, a beneficio degli stati membri. Si tratta del Centro Regionale Agrhymet, con sede a Niamey, competente nel campo dell'agrometeorologia e dell'idrologia, e dell'Institut du Sahel, con sede a Bamako, competente nel settore socio-economico. Al fine di rendere più efficace l'azione del CILSS, l'organizzazione ed il mandato del Segretariato Esecutivo e delle sue istituzioni specializzate sono stati più volte modificati ed adattati alle esigenze di volta in volta constatate.

Nel 1993 è stato stabilito che il ruolo del segretariato consiste nel contribuire allo sviluppo sostenibile della sub-regione, attraverso la promozione e l'armonizzazione delle strategie nazionali di sicurezza alimentare, nel quadro di una gestione equilibrata delle risorse naturali. I CONACILSS (Comitati Nazionali del CILSS) rappresentano il quadro di concertazione strategica con gli stati membri, mentre il dialogo con i paesi donatori è assicurato nell'ambito del Club du Sahel, foro informale di discussione che comprende attualmente Francia, Germania, Canada, Italia, Svizzera, Danimarca, Stati Uniti, Olanda, Giappone, Regno Unito, Portogallo e Belgio, oltre naturalmente al CILSS e ad esponenti della società civile saheliana.

L'Italia sostiene da diversi anni il CILSS ed il Centro regionale Agrhymet. In passato sono stati concessi finanziamenti a favore del Segretariato esecutivo, per attività di assistenza tecnica. Il maggiore impegno è stato costituito dall'appoggio al programma di allerta precoce per la sicurezza alimentare realizzato nell'ambito del centro Agrhymet dal 1983.

Nel 1997, la cooperazione italiana ha proseguito il sostegno al Segretariato del CILSS per 3 miliardi di lire ed ha inoltre approvato una nuova iniziativa a favore del Centro Agrhymet di Niamey, utilizzando i servizi dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM). Si è conclusa a giugno la prima parte del programma A.P. 3 (Allerta Precoce III fase), che verrà rifinanziato il prossimo anno, sempre avvalendosi dei servizi dell'OMM.

Inoltre, l'Italia ha rinnovato il proprio impegno nell'ambito del Club du Sahel, programmando un contributo volontario a tale organismo dell'ordine di 200 milioni di lire, anche a seguito del rilancio conosciuto da tale organismo al termine dell'esercizio di riflessione strategica denominato "Coopération 21", conclusosi a Banjul nel settembre 1997; in occasione del vertice dei capi di Stato e di Governo del CILSS.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multibilaterale

Gestione: organizzazione internazionale

Settore: sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **CILSS/Agrhymet. Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali.**

Importo complessivo: Lit. 1.041.390.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMM

Controparte locale:

Il progetto, realizzato nell'ambito del sostegno al Centro Specializzato del CILSS, Agrhymet, si propone di consolidare lo sviluppo di modelli previsionali di base nel campo della individuazione delle zone a rischio per la sicurezza alimentare a livello regionale e di rafforzare i servizi meteorologici applicati al settore agricolo del Mali, Burkina Faso e Niger.

Il progetto presenta sinergie, pur mantenendo la sua autonomia, con il finanziamento italiano al Centro Agrhymet di Niamey, in quanto consiste nella raccolta diretta dei dati sul terreno e nella elaborazione ed analisi degli stessi, ad una scala più di dettaglio.

Le attività previste a tal fine consistono nel trasferimento ai servizi nazionali dei tre paesi sopra citati delle appropriate metodologie per monitorare l'andamento della campagna agricola e fornire una stima precoce delle produzioni agricole; nell'installazione delle relative attrezzature e dei programmi, nella formazione del personale dei servizi tecnici locali, nel coordinamento degli stessi tra di loro e con il Centro regionale di Niamey.

L'iniziativa è stata deliberata nel corso del 1997, e ne è stata affidata l'esecuzione all'Organizzazione Meteorologica Mondiale, con cui la cooperazione italiana ha sviluppato una consolidata collaborazione nel settore dell'agrometeorologia.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sicurezza alimentare, gestione delle risorse naturali

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza tecnica italiana al CILSS**

Importo complessivo: Lit. 2.635.900.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: CILSS (Comité permanent Interétat de Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel)

Il programma, iniziato nel 1992, ha due componenti:

- appoggio istituzionale al Segretariato Esecutivo del CILSS;
- programma studi, affidato all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO).

L'esecuzione dell'iniziativa ha conosciuto dei ritardi a causa del prolungarsi del negoziato per la definizione del programma studi. Nel novembre 1996 l'IsIAO ha firmato con il CILSS un

contratto d'assistenza tecnica per gli studi sui sistemi di produzione, sul rafforzamento della leadership femminile nella gestione decentrata delle risorse naturali e su forme di sostegno finanziario alle popolazioni rurali.

Le attività del programma sono riprese nel dicembre 1996 con il ripristino delle procedure di prelievo bancario (firma congiunta sul conto corrente del progetto) utilizzate negli anni precedenti.

Recentemente il CILSS ha trasmesso i primi rapporti finanziari relativi al programma di appoggio istituzionale al Segretariato Esecutivo.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale - bilaterale

Gestione: organismi internazionali/ diretta

Settore: sicurezza alimentare, ambiente

Titolo iniziativa: **Allerta precoce e previsione delle produzioni agricole nel Sahel**

Importo complessivo: Lit. 3.470 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione meteorologica mondiale

Controparte locale: CILSS/Centro Regionale AGRHYMET di Niamey

Il programma regionale AGRHYMET, avviato nel 1974, si occupa dello studio dei fenomeni ecoclimatici di questa regione. Lo scopo del programma è quello di elaborare, mediante l'uso di tecnologie altamente sofisticate (telerilevamento, sistemi informativi geografici, ecc) tecniche e metodologie in grado di permettere il monitoraggio dei processi in corso (desertificazione, ecc.), di seguire l'evoluzione della campagna agricola, sia a livello nazionale che regionale, consentendo un'allerta precoce in caso di carestia. Il programma è gestito presso il Centro Regionale di Niamey, Istituto specializzato del CILSS. La partecipazione italiana è stata avviata nel 1985 attraverso un accordo con l'OMM e ha comportato un impegno finanziario complessivo di 9,559 milioni di dollari USA fino alla fine del 1994. Dal 1995 l'intervento italiano si articola in due distinte iniziative:

- 1) il progetto "Allerta precoce e previsione delle produzioni agricole nel Sahel", attraverso un finanziamento multilaterale concesso all'Organizzazione Meteorologica Mondiale;
- 2) il progetto "Assistenza Tecnica ad AGRHYMET", eseguito in gestione diretta da parte della DGCS

Avviato nel 1995 con una durata triennale, il primo progetto ha per obiettivo di mettere a punto strumenti per determinare precocemente e a costi contenuti, le situazioni di crisi alimentare legate ad un'evoluzione sfavorevole della campagna agricola e pastorale.

La seconda iniziativa è consistita nella messa a disposizione del Direttore Generale del Centro Regionale AGRHYMET di Niamey di un consigliere tecnico allo scopo di: a) coordinare gli interventi finanziati dai vari donatori presso il Centro, b) contribuire alla gestione tecnico- scientifica del centro, c) identificare le linee principali della strategia italiana di intervento nel settore della sicurezza alimentare nel Sahel; d) sviluppare degli strumenti per la sorveglianza della campagna agricola. L'apporto tecnico fornito dall'Esperto italiano, che ha cessato le proprie attività nel luglio 1997, è stato particolarmente apprezzato.

Le attività effettuate negli ultimi tre anni nel quadro di queste due iniziative hanno permesso di elaborare un modello per l'identificazione delle fase in cui le colture cerealicole saranno messe meno a rischio da deficit pluviometrici, mentre si sta finalizzando una banca dati sulle potenzialità

agricole e pastorali delle differenti zone saheliane e un sistema di seguito dei pascoli sarà prossimamente reso operativo.

I risultati delle due iniziative sono stati molto apprezzati tanto che diversi paesi hanno richiesto che la metodologia così acquisita fosse loro trasferita per integrare il sistema di monitoraggio della campagna agricola.

Nel luglio 1997 la cooperazione italiana ha deciso di finanziare un nuovo progetto biennale orientato al trasferimento nei vari Stati del CILSS delle metodologie già messe a punto nell'ambito del predetto intervento, attraverso la formazione di tecnici superiori in agrometeorologia.

COSTA D'AVORIO

La Costa D'Avorio ha una popolazione di 14,7 milioni di abitanti e un prodotto interno pro-capite di 683 \$ (stima FMI per il 1997). I principali settori produttivi sono l'agricoltura (30,7% del PIL), il settore terziario (27,1%) e l'industria (13,4%).

Dopo la grave recessione tra la fine degli anni ottanta e l'inizio dei novanta, l'economia si è confermata in ripresa per il quarto anno consecutivo con un incremento attorno al 6% del PNL, inferiore ai programmi del governo ivoriano ma comunque sempre superiore all'aumento demografico pur elevato del 3,8%. Anche il volume degli investimenti ha registrato un incremento del 16%, mentre l'inflazione è leggermente risalita dal 3,5 del 1996 al 5,2 di quest'anno. Nel corso dell'anno è inoltre continuato il programma di privatizzazione di numerose grandi imprese pubbliche, portato avanti con il sostegno della Banca Mondiale e di cui è già prevista la prosecuzione. Sul Paese continua peraltro a gravare un imponente debito estero che il Governo sta cercando di ridurre attraverso accordi di ristrutturazione con il club di Londra, con cui è stato già raggiunto un accordo nel giugno di quest'anno e con quello di Parigi. La Costa d'Avorio è stata ammessa a beneficiare dell'iniziativa HIPC a favore dei paesi più indebitati.

La Cooperazione allo Sviluppo con la Costa D'Avorio nel 1997 si è limitata, essenzialmente, al finanziamento degli oneri previdenziali e assicurativi in favore del personale volontario e cooperante delle ONG CLMC e CELIM, impegnate rispettivamente nel "Progetto per l'animazione integrata a livello di villaggio, attraverso l'appoggio a gruppi informali esistenti", nella parte centrooccidentale del Paese e nel "Programma di assistenza ai rifugiati liberiani in Costa d'Avorio" lungo il confine con la Liberia (vedi contributo dedicato a tale Paese). Sono state inoltre concesse borse di studio in Italia. Nel corso della visita del Sottosegretario Sen. Serri in Costa d'Avorio nel 1997 è stata evocata la possibilità di promuovere imprese miste italo-ivoriane, anche mediante l'art. 7 della legge 49/87, che permette il finanziamento del 70% del capitale di rischio delle imprese italiane.

L'unica iniziativa bilaterale ancora formalmente in essere, il progetto per l'impianto pilota di farine precotte per l'infanzia, non si è potuta concludere per una serie di difficoltà emerse in relazione al contratto con la ditta esecutrice.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agroindustriale

Titolo iniziativa: **Progetto per la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di farine precotte**

Importo complessivo: Lit. 1.922.200.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIRTES Srl

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'obiettivo dell'intervento - modificato a seguito di una apposita perizia di variante approvata dalla D.G.C.S. nel 1995- consisteva nella realizzazione a Béoumi (nella zona centrale del Paese) di una fabbrica per la produzione di farine precotte per l'infanzia, derivate da altri cereali e tuberi coltivati nella regione, anziché farina di igname, come inizialmente previsto. La fabbrica avrebbe così offerto la possibilità di uno sfruttamento razionale dei principali prodotti agricoli locali, permettendo la conservazione per lunghi periodi, al fine di produrre una categoria di alimenti la cui domanda potenziale nella sub-regione appare assai importante.

La costruzione dell'impianto, quasi completata, è stata tuttavia interrotta negli ultimi mesi del 1996 a seguito di alcune difficoltà emerse in relazione al contratto con la ditta esecutrice CIRTES, tuttora irrisolte.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto di animazione integrata del villaggio attraverso l'appoggio a gruppi informali esistenti di Ouragahio**

Importo complessivo: Lit. 86.400.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Laici Missionari Cattolici (CLMC)

Controparte locale: Diocesi di Gagnoa e BDPH (ufficio diocesano per la promozione umana)

L'iniziativa ha come obiettivo generale lo sviluppo economico dei villaggi attraverso l'appoggio a gruppi di giovani che dopo aver abbandonato gli studi a livello medio e superiore sono tornati nei villaggi d'origine.

Attraverso l'acquisizione da parte dei gruppi di tecniche organizzative, di commercializzazione dei prodotti e di diversificazione delle colture, il progetto mira alla trasformazione di tali organizzazioni informali in cooperative più strutturate e autonome. Controparte dell'ONG CLMC è l'Ufficio Diocesano per la Promozione Umana, a cui viene affidata la gestione dei crediti ai gruppi che hanno capacità di risparmio.

Al termine, il progetto aspira pertanto a identificare un modello da applicare per frenare l'esodo rurale,

L'ONG beneficia di un finanziamento da parte della DGCS limitato alla copertura degli oneri previdenziali e assicurativi in favore del personale volontario e cooperante impiegato nel programma.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: Programma d'integrazione socio-economica dei rifugiati della Liberia in Costa d'Avorio.

Importo complessivo: Lit. 129.600.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CELIM

Controparte locale: CARITAS- Ministero dell'Interno

L'iniziativa fa seguito ad un precedente programma sanitario realizzato in 10 villaggi della medesima prefettura, quella di Toulepleu, a favore dei rifugiati liberiani. L'intervento mira allo sviluppo e integrazione della popolazione rifugiata, in un contesto che registra tensioni e conflitti, legati alla pressione dei due gruppi sulle insufficienti risorse esistenti. Fornisce sostegno ai bisogni primari in campo sanitario e agricolo della popolazione rifugiata dalla Liberia e di quella locale nella zona di accoglienza, tramite il miglioramento della produzione agricola e la realizzazione di casse farmacia e di un centro nutrizionale.

Il progetto si trova al II anno di esecuzione; le attività si svolgono in linea con gli obiettivi previsti. L'andamento è soddisfacente e apprezzato dalla popolazione e dalle Autorità locali. C'è stata una richiesta di estensione in nuove zone.

Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea. La DGCS provvede solo alla copertura degli oneri previdenziali e assicurativi -pari a Lit. 129.600.000- derivanti dai contratti del personale espatriato previsto nei tre anni di durata (4 volontari)

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: Progetto di appoggio al gruppo di vocazione cooperativa Lasson

Importo complessivo: Lit. 873.692.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: C.V.C.S.

Controparte locale: GVC (Gruppo a Vocazione Cooperativa)

Scopo del progetto è il miglioramento della situazione alimentare ed economica di 12 villaggi nella sottoprefettura di Brobo, attraverso il potenziamento dei servizi offerti dal G.V.C. agli agricoltori (produzione agricola e zootecnica, nonché attività generatrici di reddito) e tramite attività di formazione.

Nel 1996 il progetto ha consentito l'introduzione di nuove colture (riso e prodotti orticoli), accanto a quelle tradizionali (igname e manioca), nonché di piccoli allevamenti di agouti e antilopi nane. E' stata realizzata un'unità di stoccaggio, trasformazione e vendita di riso, manioca e mais, oltre a prodotti fitosanitari e materiale agricolo.

Le attività hanno continuato a svolgersi con il pieno coinvolgimento delle popolazioni locali. Il progetto si è concluso nel 1997.

G A M B I A

La Gambia è un piccolo stato (10.689 kmq) di circa 1.141.000 abitanti che si estende lungo la foce del fiume omonimo ed è quasi interamente inglobato dal Senegal. La popolazione — tra le più povere del mondo, con un PNL pro-capite per il 1997 pari a circa 390 US \$ - è principalmente impiegata nel settore primario, che assorbe circa il 75 per cento della forza lavoro e contribuisce per il 23 % circa al PNL del paese, in particolare per la produzione di arachidi. Il settore dei servizi, specialmente turistici, manifesta una notevole dinamicità, rappresentando la principale fonte di valuta estera e contribuendo per circa il 66% al PNL.

A seguito delle elezioni di gennaio 1997 il Colonello Jammeh è stato eletto Presidente della Repubblica. Il ripristino della legalità democratica ha favorito il miglioramento del quadro macroeconomico, su cui hanno pesato negativamente negli anni scorsi anche la svalutazione del franco CFA ed il rafforzamento dei controlli alle frontiere da parte del Senegal. Il programma economico del paese è attualmente improntato al perseguimento dell'economia di libero mercato ed allo sviluppo dell'impresa privata. Sono state al contempo adottate severe misure economiche, monetarie e fiscali concordate con gli organismi di Bretton Woods.

I risultati economici nel 1997 sono stati relativamente incoraggianti con una crescita reale del PIL pari al 5,4 per cento rispetto alla media degli ultimi dieci anni (pari al 4,5 per cento) ed alla crescita fatta registrare nel 1996 dell'1,5% (che, con un tasso di crescita demografico del 3%, ha fortemente pesato sul reddito pro-capite).

L'Aiuto Pubblico allo Sviluppo è stato pari al 19% del PNL. I maggiori donatori bilaterali sono stati, negli ultimi anni, Regno Unito, Stati Uniti, Germania e Francia. Nel settore multilaterale spiccano soprattutto gli organismi delle Nazioni Unite e la Banca Mondiale. L'U.E. ha da poco ripreso, in ritardo rispetto agli altri donatori, le attività di cooperazione con il paese, a seguito del ripristino della legalità democratica.

La Cooperazione italiana con il Gambia ha operato prevalentemente nel settore sanitario. Il programma di lotta contro l'epatite B, eseguito dall'Agenzia Internazionale per lo studio dei tumori (IARC) di Lione, è stato finanziato dal 1985, per un importo complessivo di 8 miliardi di lire. Il Gambia inoltre beneficia degli aiuti italiani al CILSS, di cui assicura dal settembre 1997 la presidenza di turno.

Nel 1981/97, il Gambia ha usufruito di aiuti a dono da parte italiana per 49,065 miliardi di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry for Local Government and Lands

Nel corso del 1997 è giunto in Gambia un aiuto alimentare costituito da 619,879 tonnellate di riso a grana media che sono state poste in vendita sul mercato locale ed il ricavato ha alimentato un fondo di contropartita che permetterà di finanziare interventi di cooperazione bilaterale in campo agricolo oppure nel settore infrastrutturale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Studio d'intervento contro l'epatite B**

Importo complessivo: Lit 250 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IARC – Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro (Lione)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Lo IARC di Lione porta avanti dal 1986 un programma di studio sull'epatite B in Gambia che si propone di approfondire l'efficacia della vaccinazione HBV nella prevenzione della cirrosi e del carcinoma epatico nell'ambito del programma allargato di vaccinazione.

La ricerca ha confermato l'efficacia del vaccino nella prevenzione dell'infezione da epatocarcinoma. L'Italia ha deciso pertanto anche nel 1997 di disporre un contributo volontario allo IARC per il proseguimento della sperimentazione. Nello stesso ambito si svolge anche un progetto di cooperazione decentrata portato avanti dalla Regione Valle d'Aosta.

GHANA

Il Ghana ha una superficie di circa 239.000 kmq e circa 17 milioni di abitanti. Con un reddito pro-capite annuo di 360 dollari, rientra ancora tra i Paesi a basso reddito, con indicatori sociali - quali il tasso di iscrizione alle scuole elementari del 77% e la vita media di 59 anni - relativamente positivi.

L'agricoltura occupa circa il 60% della manodopera e genera circa il 45% del PIL. I servizi (soprattutto commercio e settore pubblico) rappresentano poco meno del 40% del PIL e più del 25% dell'occupazione. Il cacao, l'oro ed il legname costituiscono le principali fonti di esportazioni.

Il Ghana sin dal 1983 ha varato un programma di aggiustamento strutturale che ha ottenuto un consistente sostegno da parte della comunità dei donatori. Il successo di tale programma dal punto di vista della stabilità monetaria ha fatto del Paese un caso da manuale di aggiustamento strutturale. Le misure di riforma comprendevano la liberalizzazione degli scambi, l'eliminazione dei controlli sui prezzi, la ristrutturazione e lo snellimento del settore pubblico e una riforma della politica fiscale e monetaria. Dal 1992 la situazione economica si è tuttavia parzialmente deteriorata anche a seguito della decisione del Governo, alla vigilia delle prime elezioni presidenziali e parlamentari dopo dieci anni di regime militare, di aumentare i salari del pubblico impiego dell'80% circa, determinando una crisi monetaria dalla quale l'economia non si è ancora completamente ripresa. Ciò ha spinto il Ghana nel 1995 ad intraprendere un nuovo programma triennale di riforme strutturali con il sostegno del FMI, che è proseguito nel corso del 1997 e che prevede principalmente interventi per il controllo della spesa pubblica, la riforma del sistema delle imposte ed il contenimento del debito estero. Anche se il tasso di inflazione è sceso nel corso del 1997 (24% a fine anno, contro il 36% a fine '96), la crescita economica si è attestata, secondo stime della Banca Mondiale, intorno al 3,5%, soprattutto a causa del calo del prezzo dell'oro sul mercato internazionale e per gli scarsi raccolti di cacao.

Il Governo ha rinnovato il proprio impegno nel processo di sviluppo economico, anche alla luce del programma "Vision 2020" che mira a fare del Ghana un Paese a reddito medio per tale data. Tra le iniziative di politica economica annunciate per il 1998 rientrano una rigida politica monetaria, un maggior controllo della Banca del Ghana sugli uffici cambi e sulle banche commerciali per cercare di limitare la svalutazione del cedi; l'introduzione dell'IVA e l'adozione di una riforma nel settore fiscale, anche nell'ambito della lotta alla corruzione. Rimane inoltre prioritario lo sviluppo del settore privato e delle piccole e medie imprese, mediante, tra l'altro, la concessione di facilitazioni per accesso a linee di credito.

Come priorità per gli interventi di cooperazione allo sviluppo, il Governo ha individuato, tra gli altri, i settori della sanità e della pubblica istruzione, anche alla luce del programma governativo di lotta alla povertà. Maggiore donatore bilaterale del Ghana è il Giappone, seguito dagli USA.

La Cooperazione Italiana nel corso del '97 si è limitata al proseguimento e conclusione di iniziative avviate in passato, soprattutto attraverso il canale ONG. Tali attività si sono svolte in armonia con la controparte locale e con i destinatari finali dei progetti. E' stato inoltre firmato ad Accra lo scorso 20.10.97 un accordo bilaterale per il riscadenzamento del debito del Ghana per un totale di circa 50 milioni di dollari. A seguito della visita ad Accra del Sottosegretario Sen. Serri nel marzo 1997 è stata inoltre dichiarata la disponibilità dell'Italia a concedere crediti d'aiuto, considerata la potenziale eleggibilità del Paese ad usufruire di tale strumento di cooperazione.

Il Ghana è risultato beneficiario, nel periodo 1981-97, di finanziamenti a dono italiani per complessivi 37,301 miliardi di lire e di crediti d'aiuto per 75 miliardi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma multisettoriale negli Afram Plains (AIDEP)**

Importo complessivo: Lit. 812,766 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Dipartimento per lo Sviluppo Comunitario

L'intervento si propone di consolidare e integrare un programma di sviluppo rurale della FAO finanziato dall'Italia e già in corso nella regione, grazie soprattutto ad azioni di recupero e tutela dell'ambiente. Esso prevede delle microrealizzazioni nei differenti settori d'intervento (agricoltura, formazione, ambiente). In particolare, sono previsti la realizzazione, nel distretto di Donkorkom, di due centri di produzione agricola, la riforestazione, la promozione di attività generatrici di reddito, la costruzione di scuole, l'avvio di piccole unità di produzione di mattoni di laterite.

Nel corso del 1997, l'attività vivaistica è proseguita con risultati soddisfacenti; la costruzione delle scuole elementari e delle unità dimostrative di produzione è continuata, come pure si è proceduto ad erogare i crediti per la costruzione di nuove strutture abitative. Il progetto si è concluso alla fine di settembre '97, riportando dei risultati più che soddisfacenti nelle aree di intervento. Le iniziative si sono ben coordinate con le attività dei dipartimenti a livello comunitario ed hanno visto un pieno coinvolgimento dei membri della comunità, nonostante le difficoltà legate alla sospensione del progetto tra il '94 ed il '96 a causa di ritardi nell'erogazione della II tranche di finanziamento.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: trasporti

Titolo iniziativa: **Central and Eastern Line Rehabilitation Project**

Importo complessivo: Lit. 37.300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio I.R.S.A.-Ansaldo

Controparte locale: Ghana Railway Corporation

Il progetto ha incontrato vari problemi tecnici (da ultimo quello delle frequenze radio) e non sempre l'ente esecutore ha agito in collaborazione e d'intesa con la contropartè, il che ha creato notevoli ritardi nell'esecuzione dei lavori. Il progetto si è comunque concluso con la consegna, nel dicembre '97, della "Central Line". Rimane ora un anno di garanzia per la manutenzione, come da accordo a suo tempo firmato tra le parti.

Fondi di contropartita.

Sono in fase di esecuzione circa 30 micro-progetti che interessano tutte le regioni del Ghana, finanziati con i fondi di contropartita generati dalla vendita degli aiuti alimentari italiani '93-'94. Tale aiuti consistevano in 1.477,24 tonnellate di zucchero, la cui vendita sul mercato locale ha generato circa un miliardo di cedis. Si tratta di interventi individuati di comune accordo tra il Ministero delle Finanze e l'Ambasciata d'Italia, nei settori prioritari della pubblica istruzione, idrico e sanitario.

GUINEA

La Guinea ha una popolazione di 7 milioni circa di abitanti distribuiti su un territorio di 246.000 Km².

Nonostante le notevoli risorse agricole, minerarie ed energetiche di cui il Paese dispone, esso resta tuttavia tra i più poveri dell'Africa, con un reddito pro-capite di 520 dollari. Nel rapporto 1997 dell'UNDP, la Guinea figura al nono posto tra i Paesi a più basso indice di sviluppo umano (tra il 1992 e il 1994 essa figurava all'ultimo posto, con indicatori sociali emblematici quali la mortalità infantile, pari a 133/1.000, la speranza di vita di 44 anni e il tasso di scolarizzazione del 24%).

L'agricoltura costituisce il 30% circa del PIL, mentre l'estrazione mineraria (bauxite, alluminio e, in minore misura, ferro e alcuni minerali preziosi tra cui l'oro e i diamanti) incide per il 22%. Le abbondanti risorse idroelettriche non sono adeguatamente sfruttate, determinando la dipendenza della Guinea dalle importazioni estere in questo settore.

Sin dal 1985, il Governo guineano ha intrapreso un ambizioso programma di riforme finanziarie ed economiche finalizzato allo sviluppo del settore privato, alla dismissione delle imprese pubbliche ed alla razionalizzazione della pubblica amministrazione. Le misure adottate hanno portato ad una transizione all'economia di mercato, ad un aumento del reddito non derivante dal settore minerario ed alla privatizzazione di un gran numero di imprese di stato. La realizzazione del programma di aggiustamento strutturale ha tuttavia attraversato fasi alterne, anche a causa di particolari congiunture internazionali che hanno determinato un forte ribasso del prezzo dell'alluminio a partire dal 1990, e di conseguenza del reddito derivante dal settore minerario. Nonostante alcune difficoltà, il programma di risanamento è proseguito nel corso del 1997, gli squilibri esterni ed interni sono stati ridimensionati e l'inflazione ridotta, sicchè la Guinea ha potuto concordare con le istituzioni di Bretton Woods la seconda annualità dell'ESAF ed ha potuto usufruire di un nuovo credito per l'aggiustamento strutturale.

Principale donatore della Guinea è la Francia. La Cooperazione Italiana si è invece limitata, nel corso del 1997, al proseguimento dei pochi programmi preesistenti, concluso nel 1996 l'importante intervento per il "Miglioramento della razza bovina N'Dama" nel centro di Boké. La chiusura dell'Ambasciata a Conakry nel gennaio 1998 ha ulteriormente scoraggiato l'avvio di altre attività. Nel periodo 1981-97 la Guinea è risultata beneficiaria di finanziamenti a dono italiani per 100 miliardi di lire e di crediti d'aiuto per 20,6 miliardi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Realizzazione di botteghe artigianali e riqualificazione professionale nella Prefettura di Boké**

Importo complessivo: Lit. 1.085 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Preuniversitario e della Formazione professionale

L'iniziativa ha comportato la realizzazione di botteghe artigianali nei settori della meccanica d'auto; della saldatura dei metalli; della falegnameria e della muratura. I destinatari sono i diplomati del Centro di formazione professionale della Prefettura di Boké, le cui strutture sono state realizzate nel 1989 dalla Cooperazione Italiana.

Il progetto ha permesso la riqualificazione dei diplomati selezionati, la realizzazione e l'equipaggiamento con utensili e materiali di 15 botteghe, la stampa di manuali relativi alle quattro filiere, l'avvio operativo e la costituzione di cooperative da parte dei beneficiari, il monitoraggio delle attività delle botteghe stesse, con relativi successivi interventi di supporto. Nel 1996 è stata deliberata la proroga dei termini dell'iniziativa fino al 30.6.1997, data in cui il progetto si è concluso.

Le Autorità locali hanno seguito con grande interesse l'attuazione dell'iniziativa, per la sua capacità di creare auto-occupazione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: ambiente - infrastrutture

Titolo iniziativa: **Programma regionale "Bacini imbriferi del Fouta Djallon"**

Importo complessivo: Ecu 6 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.E.

Controparte locale:

L'intervento - cofinanziato con l'U.E. - è finalizzato alla lotta contro l'erosione e la desertificazione attraverso la corretta gestione e la riabilitazione dei bacini imbriferi dei fiumi Niger e Gambia, che hanno origine entrambi sulle alture della Guinea.

Il costo totale dell'iniziativa è pari a 37,5 milioni di Ecu, mentre il contributo italiano (pari a 6 milioni di Ecu) è finalizzato essenzialmente alla copertura dei costi di gestione e per l'assistenza tecnica, affidata a due imprese italiane, la Carlo Lotti e l'Agriconsulting. L'iniziativa è stata avviata nel 1991 e, dopo una prima fase conclusasi nel 1994, ha attraversato una seconda fase, che si è conclusa nel 1997.

Obiettivi del programma sono:

- a breve e medio termine migliorare le condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle aree interessate;
- a medio e lungo termine trovare un equilibrio soddisfacente tra i principali fattori naturali di produzione, nella fattispecie le foreste, la superficie coltivabile, l'acqua e il microclima, onde pervenire ad un miglioramento del regime dei grandi fiumi sudano-saheliani che hanno origine in questa Regione.

Il programma, con riferimento al contributo italiano, si articola in una serie di interventi nelle aree del Parco Nazionale dell'Alto Niger, intorno ai bacini di Nyale e di Mini, e nel Parco

Nazionale di Badiar. In queste aree sono state condotte azioni volte alla regolamentazione e difesa dai fuochi delle foreste, alla forestazione e creazione/gestione di vivai, alla gestione del patrimonio forestale, al controllo della caccia ed all'educazione ambientale. Sono state allo scopo realizzate infrastrutture nei diversi campi-base del programma (strade, scuole, uffici, posti di salute, etc), sono state avviate attività di formazione di quadri locali e di sensibilizzazione della popolazione interessata, individuate e diffuse tecnologie semplici e di facile replicabilità da parte degli agricoltori, sono stati prodotti strumenti pedagogici.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura - sanità

Titolo iniziativa: **Sviluppo rurale integrato nelle Prefetture di Labè e Pita**

Importo complessivo: Lit. 7.161 milioni (2.247 milioni l'ultima fase)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC (Gruppo di Volontariato Civile)

Controparte locale: Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura.

Il programma fu avviato nel novembre del 1986 come intervento di emergenza finanziato dal F.A.I. ed affidato all'ONG GVC. Fu successivamente concordata con il Ministero del Piano guineano la prosecuzione dell'iniziativa. La durata complessiva approvata era di 6 anni e l'affidamento restava all'ONG GVC, senza soluzione di continuità.

Sin dall'inizio il programma ha mantenuto inalterata la sua fisionomia dal punto di vista delle controparti, dei settori di intervento e della metodologia, che è caratterizzata da un alto grado di partecipazione comunitaria. Esso prevede la realizzazione di attività nel settore sanitario (supporto alla rete sanitaria nell'area del progetto e completamento dei centri di salute costruiti), nel settore dell'educazione (realizzazione di aule scolastiche), nel settore agricolo (completamento della rete terziaria di irrigazione nella piana di Djoungol e supporto agli agricoltori dell'area), nonché la realizzazione di infrastrutture (costruzione di ponti in cemento armato).

Il programma è nella fase di riconduzione (per un importo 2,247 miliardi di lire) e mantiene intatte le sue caratteristiche d'efficacia e di grande apprezzamento presso i beneficiari e le controparti locali.

La nuova fase, iniziata nel novembre del 1993, è stata sospesa dalla ONG affidataria nel dicembre 1995. Successivamente è stata richiesta una proroga dei termini di chiusura previsti in Convenzione e le attività sono riprese nei primi mesi del 1997.